

COMUNE DI BRIENNO

MOSTRA FOTOGRAFICA

STUDI E FOTOGRAFIE DELL'ASSOCIAZIONE SPELEOLOGIA CAVITÀ ARTIFICIALI MILANO

BRIENNO (COMO)
FILANDA MANTERO
VIA DEL PORTO 5

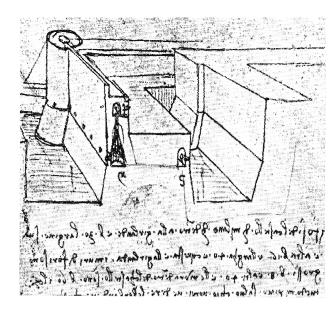
INAUGURAZIONE: DOMENICA 28 NOVEMBRE ORE 11.00

LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA DAL 28 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE 2010

INGRESSO GRATUITO

Orari d'apertura: Sabato e festivi dalle 10.30 alle 17.00 (orario continuato).

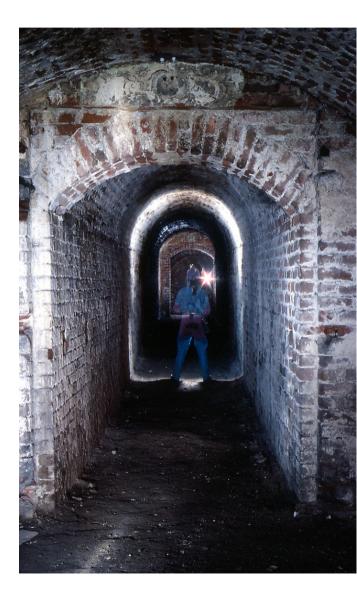
Nei giorni feriali si aprirà su prenotazione contattando il Comune di Brienno al numero telefonico: 031/814016 oppure inviando una e-mail a: comunedibrienno@tin.it per ulteriori informazioni: mantonietta.breda@polimi.it



Leonardo da Vinci c'introduce nella Milano Sotterranea con i disegni delle opere di fortificazione del Castello di Porta Giovia; le immagini ci condurranno poi fino agli apprestamenti sotterranei per la difesa antiaerea della popolazione civile nel secondo conflitto mondiale. Si tratta della prima di una serie d'iniziative incentrate sui lavori lasciati da Leonardo, che il Comune di Brienno propone.

Dal 2 al 10 aprile 2011, sempre presso la Filanda Mantero, si terrà la mostra "Le macchine di Leonardo da Vinci realizzate da Giorgio Mascheroni".

MILANO SOTTERRANEA E MISTERIOSA



In seguito alla pubblicazione dei libri Milano sotterranea e misteriosa (G. Padovan e I.E. Ferrario - Mursia Editore), Archeologia del sottosuolo (G. Padovan - Mursia Editore), Il segreto del castello di Milano (G. Padovan e I. E. Ferrario - Mursia Editore) e del sito www.milanosotterranea.com, dedicati alle storiche rinvenute testimonianze sottosuolo milanese grazie alle indagini effettuate dagli speleologi dello S.C.A.M. (Associazione Speleologi Cavità Artificiali Milano), nasce il progetto di realizzare una mostra fotografica che documenti e diffonda i risultati delle ricerche ad un ampio pubblico in modo efficace. La mostra si propone come momento di più larga diffusione all'interno dell'accurato processo di studio e di raccolta di dati iniziato circa venticinque anni fa.

Censire e studiare le cavità artificiali vuol dire documentare le architetture sotterranee. Come ha costruito in superficie, così nel corso del tempo l'Uomo ha perforato il sottosuolo creando spazi e lasciando architetture sostanzialmente integre, leggibili e pertanto studiabili, recuperabili e talora fruibili. Difatti nel mondo esiste un patrimonio sia ricavato nel sottosuolo, sia rimasto in esso sepolto nel corso del tempo. La sua lettura e la sua comprensione forniscono interessanti dati sul nostro passato, auspicabilmente in funzione del presente.

Gli studi riguardanti il mondo ipogeo, sia in cavità naturali, sia in cavità artificiali, hanno avuto inizio da lungo tempo, ma solo nel XIX secolo le esplorazioni speleologiche muovono i primi e decisi passi. Si può affermare che dal momento in cui la disciplina speleologica ha preso piede, anche le ricerche nelle cavità artificiali hanno beneficiato di tale impulso. È stata indubbiamente più lenta e difficoltosa, invece, la creazione di una propria metodologia d'indagine. Le motivazioni potrebbero essere varie, ma in ogni caso un dato è certo: la maturazione aveva bisogno del suo tempo.

Nel 2004 si è fondata la Federazione Nazionale Cavità Artificiali, con lo scopo di stabilire un punto d'incontro tra la speleologia e l'archeologia nell'indagine delle opere sotterranee. Si sono creati due siti internet (www.archeologiadelsottosuolo.it www.hypogeanarchaeology.com) e avviata la costruzione di un catasto multimediale e informatizzato con gestione delle schede e delle bibliografie, per divulgare e sistematizzare lo studio delle cavità artificiali. Nel 2005 è uscito il volume «Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali» (Padovan G. (a cura di), Archeologia del sottosuolo. Lettura e studio delle cavità artificiali, Notebooks on Medieval Topography (British Archaeological Reports, International Series, S1416), Oxford 2005).

Nel 2007 si è inaugurata la collana Hypogean Archaeology Research and Documentation of Unserground Structures", edita dalla aegis della Federazione Nazionale Cavità Artificiali, nell'ampia produzione dei British Archaeological Reports (www.barhedges.com)

Lo studio delle cavità artificiali ha condotto a evidenziare un certo numero di tipologie e di sottotipologie.

La prosecuzione dei lavori e lo sviluppo della disciplina porterà auspicabilmente ad ampliare e a integrare questo elenco, il quale desidera essere una semplice, ma solida, base di partenza:

- 1. OPERE DI ESTRAZIONE
- 2. OPERE IDRAULICHE
- 2 a. PRESA E TRASPORTO DELLE ACQUE
- 2 b. PERFORAZIONI AD ASSE VERTICALE DI PRESA
- 2 C. CONSERVA
- 2 d. SMALTIMENTO
- 3. OPERE DI CULTO
- 4. OPERE DI USO FUNERARIO
- 5. OPERE DI USO CIVILE
- 6. OPERE DI USO MILITARE
- 7. OPERE NON IDENTIFICATE















